



# **IL SETTORE MODA :** **analisi del tessuto economico e dei** **fabbisogni formativi nel territorio aretino**

## Sommario

I.0.	FINALITA' E OGGETTO DELL'INDAGINE.....	3
I.1.	IL COMPARTO MODA NEL TERRITORIO ARETINO NEL BIENNIO 2012/13 .....	3
I.1.1.	Il contesto economico generale.....	3
I.1.2.	I dati economici nel biennio 2012/13 del comparto moda aretino.....	4
I.1.3.	I distretti del territorio aretino .....	5
I.1.4.	Il distretto industriale tessile-abbigliamento Casentino-Valtiberina.....	6
I.1.5.	Il distretto industriale pelli cuoio calzature del valdarno superiore.....	7
I.2.	I bisogni professionali delle aziende .....	7
I.3.	Le scelte formative degli studenti.....	8
I.3.1.	Le tipologie di studenti dei corsi.....	9

## **I.0. FINALITA' E OGGETTO DELL'INDAGINE**

La presente indagine ha lo scopo di analizzare le caratteristiche del tessuto produttivo del comparto moda nella Provincia di Arezzo nel biennio 2012/13 per evidenziarne la particolarità ed analizzare la positiva reazione avuta di fronte alla sfavorevole congiuntura economica nazionale ed internazionale; saranno inoltre analizzati i profili di cui hanno bisogno le aziende e la necessità sempre più sentita di una formazione continua dei lavoratori; parallelamente si analizzeranno le scelte degli stessi studenti e la diversa composizione per età dei soggetti interessati alla formazione.

### **I.1. IL COMPARTO MODA NEL TERRITORIO ARETINO NEL BIENNIO 2012/13**

#### ***I.1.1. IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE***

Nel biennio 2012/13 l'economia nazionale attraversa una difficile congiuntura economica con segnali di ripresa nel corso del 2013.

Nel 2012 il consuntivo della contabilità nazionale si chiude con una variazione del PIL pari al -2,4%, motivata soprattutto dalla caduta della domanda interna che registra un -4,7% con un flusso che è peggiorato nel corso dell'anno. E' stato un anno particolarmente difficile se si pensa che la produzione industriale ha perso il 25 % rispetto ai massimi d'inizio del 2008. Un dato invece positivo è invece la forte crescita della domanda proveniente dalle economie extra europee.

Il 2013 si chiude in maniera più positiva, come per l'intera area euro, ed è stato definito l'anno della ripresa, o forse sarebbe più corretto dire della stabilizzazione con un'interruzione della discesa economica che ha interessato l'Italia negli ultimi anni. Il PIL chiude ancora in negativo rispetto al 2012 con un -1,8% ma nell'ultima parte dell'anno si registra un segnale positivo: nel quarto trimestre il PIL è cresciuto dello 0.1% rispetto al trimestre precedente.

Anche il territorio aretino segue l'andamento generale ma , per quanto riguarda il comparto moda dimostra una capacità di tenuta del tessuto economico e una buona risposta alla crisi generale, in particolare con un'intensificazione dei rapporti con le economie extraeuropee, come dimostrano i dati riportati nei paragrafi seguenti.

**I.1.2.**

**I DATI ECONOMICI NEL BIENNIO 2012/13 DEL COMPARTO MODA ARETINO**

Nel 2012 il sistema imprenditoriale aretino è comunque rimasto stabile a livello complessivo, con un saldo positivo di 33 imprese in base al numero di quelle registrate presso la Camera di Commercio, con un tasso di crescita dello 0,1% rispetto al 2011. Se poniamo l'attenzione al macro settore del manifatturiero nel 2012 si riduce a 5576 unità e chiude con una contrazione del 1.2% rispetto al 2011; al suo interno si nota comunque un andamento disomogeneo in base ai settori. Per quanto riguarda il comparto moda si rilevano i seguenti dati: cresce la pelletteria con un + 1,2 %, diminuiscono ma con un dato comunque minore rispetto alla media provinciale l'abbigliamento con un -0.5% e le calzature con un -0.9%.

La stessa tendenza si rileva nelle aziende artigiane come riportato nella tabella:

Settore	Numero imprese al 31/12/2012	Variazione % rispetto al 31/12/2011
Articoli di abbigliamento	343	-2.3
Concia pelli e fabbricazione oggetti di pelletteria	144	+6.7
Calzature	131	-2.2

Per quanto riguarda la produttività, il settore manifatturiero si contrae nel 2012 del 4.6% con un fatturato che scende in maniera minore del - 3.5%.

Ancora una volta la divisione per settori evidenzia un andamento eterogeneo, di seguito i dati riguardanti quelli del comparto moda:

Settore	Produzione	Fatturato
Tessile -abbigliamento	- 2.4	- 6.6
Pelli-cuoio	7.5	11.8
Calzature	- 5.3	- 4.2

Interessante è comunque notare che ad una contrazione della domanda interna, che rispecchia il contesto regionale e nazionale, si contrappone un dato positivo delle vendite verso l'estero che registra un aumento del 15, 4% rispetto al 2011; di seguito la tabella dei settori del comparto moda presi in esame:

Settore	Valori chiusura 2012	Variazione % rispetto al 2011
Articoli di abbigliamento	248.808.416	+ 8.2
Pelletteria	345.402.364	+ 39%
Calzature	138.473.974	+ 21.1
Prodotti tessili	65.432.816	- 15.6
Totale Comparto Moda	798.117.570	+ 19.1

Nel 2013 per la prima volta il sistema aretino chiude con 100 imprese in meno rispetto al 2012 e con una diminuzione del 0.3%. Se ci concentriamo nel manifatturiero il dato scende allo 0.7% e si differenzia ancora una volta in base ai settori di interesse della presente indagine: articoli di abbigliamento – 2%; calzature + 0.4%; pelletteria + 8.6%

La stessa tendenza si rileva nelle imprese artigiane del comparto esaminato:

Settore	Numero imprese al 31/12/2013	Variazione % rispetto al 31/12/2012
Articoli di abbigliamento	336	- 0.9
Concia pelli e fabbricazione oggetti pelletteria	153	- +1.3
Calzature	128	- +1.6

Per quanto riguarda la produzione del settore manifatturiero e nonostante la disomogeneità dei dati sembra si possa affermare che il momento più critico sia stato superato e nel corso del 2013 torna a registrare un aumento della produzione, con un 0.7% in più rispetto al 2012 accompagnata da una lieve riduzione del fatturato al – 1.2%. Di seguito una tabella che riporta i dati dei settori in esame:

Settore	Produzione	Fatturato
Tessile –abbigliamento	+ 3.5	- 0.6
Pelli-cuoio- calzature	- 1.5	-2

Anche per il 2013 continua a crescere il commercio con l'estero che chiude positivamente in tutta la provincia con un 1.7% in più rispetto al 2012 e che continua a essere positivo per i settori del comparto moda:

Settore	Valori chiusura 2013	Variazione % rispetto al 2012
Articoli di abbigliamento	261.119.962	+ 5%
Pelletteria	529.177.997	+ 53.2
Calzature	126.081.410	- 9.2
Prodotti tessili	60.827.204	- 7%
Totale Comparto Moda	977.206.573	+ 22.4%

### 1.1.3.

#### I DISTRETTI DEL TERRITORIO ARETINO

Il sistema moda è fondamentale per l'economia Toscana, conta un totale di 22.000 imprese, oltre 120.000 addetti e produce oltre il 28% delle esportazioni regionali totali. Si divide in due filiere produttive: tessile-abbigliamento e cuoio-pelli-calzature. Due sono i distretti del sistema moda riconosciuti nel territorio aretino.

Qui andremo a delineare le caratteristiche principali dei due comparti ricadenti nel territorio aretino: il distretto industriale tessile-abbigliamento Casentino- Valtiberina e il distretto industriale pelli cuoio e calzature del Valdarno Superiore.

**I.1.4. IL DISTRETTO INDUSTRIALE TESSILE-ABBIGLIAMENTO CASENTINO-VALTIBERINA**

L'abbigliamento è il settore su cui si basa l'economia del territorio ed è caratterizzato da un fitto tessuto di aziende per lo più di piccole dimensioni e da laboratori, concentrate prevalentemente tra Sansepolcro e Bibbiena ; nell'ultimo periodo la tendenza è stata una produzione caratterizzata da un alto livello qualitativo, sia di chi produce per conto terzi per importanti griffe internazionali sia per quanti stanno scegliendo la strada di un marchio proprio.

Il distretto conta nel 2012 **946** imprese nei seguenti ambiti merceologici:

**C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**

**13. INDUSTRIE TESSILI**

13.10 Preparazione e filatura di fibre tessili

13.20 Tessitura

13.30 Finissaggio dei tessuti

**13.9 ALTRE INDUSTRIE TESSILI**

13.91 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.92 Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.93 Fabbricazione di tappeti e moquette

13.94 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti

13.95 Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.99 Fabbricazione di altri prodotti tessili nca

**14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**

14.11 Confezione di abbigliamento in pelle

14.12 Confezione di indumenti da lavoro

14.13 Confezione di altro abbigliamento esterno

14.14 Confezione di biancheria intima

14.14.0 Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima

14.19 Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori

**14.3 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA**

14.31 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia

14.39 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia

Come rilevato dall'osservatorio nazionale dei distretti italiani *"I principali punti di forza del distretto sono quelli comuni all'intera area aretina: le ottime competenze tecnico-produttive, riconosciute ormai a livello internazionale, costituiscono un elemento di attrazione per le lavorazioni di media e alta gamma che attraggono i grandi marchi della moda. Accanto a questo tipo di attività ci sono poi alcuni casi di imprese che hanno saputo fare un salto di qualità, strutturarsi ed orientarsi ad una produzione con marchio proprio sempre per una fascia di mercato medio-alta, rivolta prevalentemente ai mercati esteri in cui vendono anche mediante una propria rete commerciale"*

Comprende i seguenti comuni: Anghiari, Badia Tedalda, Bibbiena, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemigiano, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Sestino, Stia, Talla.

### **I.1.5. IL DISTRETTO INDUSTRIALE PELLI CUOIO CALZATURE DEL VALDARNO SUPERIORE**

Il distretto è caratterizzato da una rete di aziende di medie dimensioni legate sia a grandi gruppi che avviano la loro attività nel territorio ( Prada, Gucci, Ferragamo) sia a griffe che scelgono quest'area per la produzione e la progettazione (come Chanel, Fendi, Dior, Céline, Louis Vuitton)

Il distretto conta nel 2012 **7.429** imprese nei seguenti ambiti merceologici:

#### **14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**

14.11 Confezione di abbigliamento in pelle

14.2 Confezione di articoli in pelliccia

#### **15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**

15.1 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; preparazione e tintura di pellicce

15.11 Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce

15.12 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

15.2 Fabbricazione di calzature

15.20 Fabbricazione di calzature

Come rilevato dall'osservatorio nazionale dei distretti italiani *"I principali fonti di forza del distretto sono in particolare le ottime competenze tecnico-produttive, riconosciute ormai a livello internazionale, costituiscono un elemento di attrazione per le lavorazioni di alta gamma, come testimoniato dai sempre più frequenti rapporti diretti con i grandi marchi della moda. Accanto a questo tipo di attività c'è anche una produzione con marchio proprio sempre per una fascia di mercato medio-alta, rivolta prevalentemente ai mercati esteri."*

La maggioranza dei comuni sono in territorio aretino – San Giovanni Valdarno, Cavriglia, Pian Di Sco', Castelfranco di sopra, Montevarchi, Terranova Bracciolini, loro Ciuffenna, Bucine – mentre 4 ricadono nella provincia di Firenze – Rignano Sull'Arno, Reggello, Incisa Valdarno, Figline Valdarno

### **I.2. I BISOGNI PROFESSIONALI DELLE AZIENDE**

L'evoluzione delineata nei capitoli precedenti, i segnali della ripresa e la vitalità che il tessuto economico del comparto moda hanno evidenziato in questi anni di crisi, porta le stesse realtà aziendali a un investimento nell'innovazione aziendale che si traduce in ricerca, formazione del proprio personale e introduzione delle nuove tecnologie.

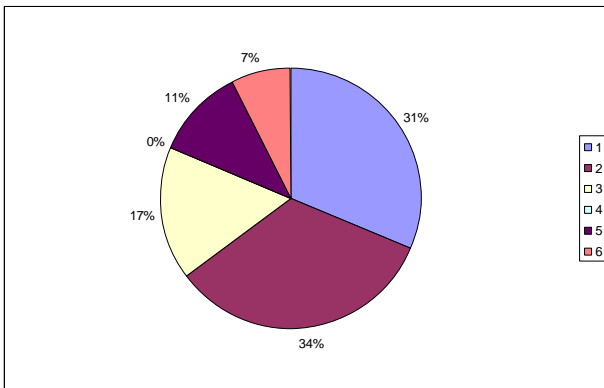
Questo comporta, da parte delle aziende, una richiesta sempre maggiore di personale che abbia competenze nei software specifici per il settore moda e un'esigenza sempre più rilevante di una formazione permanente per i propri operatori, che gli permetta di essere aggiornati sull'evoluzione tecnologica e di processo del settore.

Il ruolo aziendale maggiormente ricercato continua a essere quello del modellista, a cui è richiesto ormai come requisito essenziale la conoscenza dei sistemi CAD per la modellistica, come era già risultato evidente nelle annualità precedenti il biennio preso in considerazione. Almeno il 90% delle richieste di lavoro da parte delle aziende del territorio riguarda questo profilo professionale.

### I.3. LE SCELTE FORMATIVE DEGLI STUDENTI

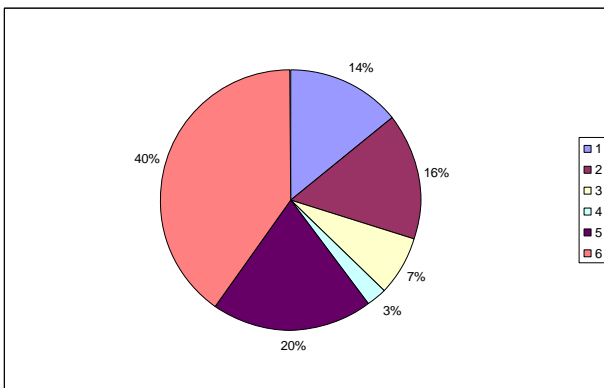
I dati che seguono proseguono le linee delle indagini precedenti ed evidenziano come nelle scelte degli studenti ci sia stata una lieve contrazione di quanti scelgono un corso triennale e un potenziarsi dei corsi che forniscono le competenze tecnologiche in particolare per il settore della modellistica.

#### anni accademici dal 2001/02 al 2004/05



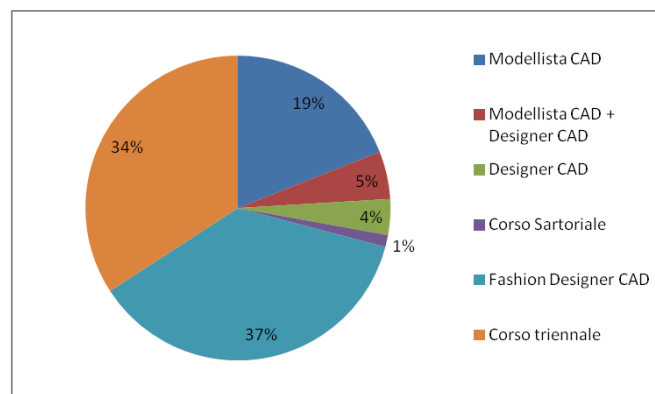
#### Legenda dei grafici a sinistra:

- Modellista CAD:** corso annuale di formazione professionale per acquisire competenze sulla modellistica anche con uso delle software CAD industriali
- Modellista CAD + Designer CAD:** combinazione della frequenza in un unico anno di due corsi professionali
- Designer CAD:** corso annuale di formazione professionale per acquisire competenze sul designer nel settore moda anche con uso di software CAD industriali e di software grafici
- Sarto:** corso annuale di formazione professionale per acquisire competenze sartoriali
- Fashion Stylist CAD:** corso annuale di formazione professionale per acquisire competenze tecnologiche nel settore abbigliamento e moda
- Corso triennale per Stilista di Moda:** corso triennale ( che dall'anno accademico 2009/10 prevede il rilascio dell' "European Bachelor of Science in Design" su riconoscimento di EABHES "European Accreditation Board of Higher Education Schools) di alta formazione.



#### anni accademici dal 2005/06 al 2010/11

#### anni accademici dal 2011/12 al 2013/14





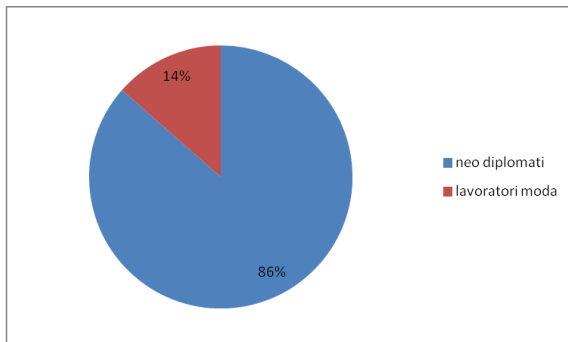
### **I.3.1. TIPOLOGIE DI STUDENTI DEI CORSI**

I dati di seguito riportati evidenziano la tendenza in costante aumento di proseguire nella propria formazione e crescita professionale dei lavoratori impiegati nel comparto moda; in linea con le esigenze delle aziende e con le necessità richieste dal mercato del lavoro.

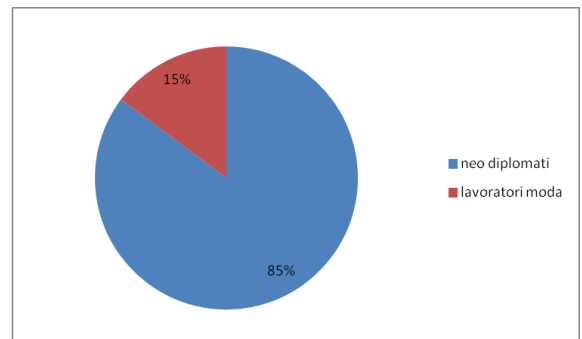
Si precisa che:

- i dati non riguardano azioni di formazione intraprese da aziende per i propri dipendenti
- per neo-diplomati si è inteso coloro che conseguito il diploma non hanno avuto esperienze lavorative e scelgono un percorso nel settore moda per completare i loro studi

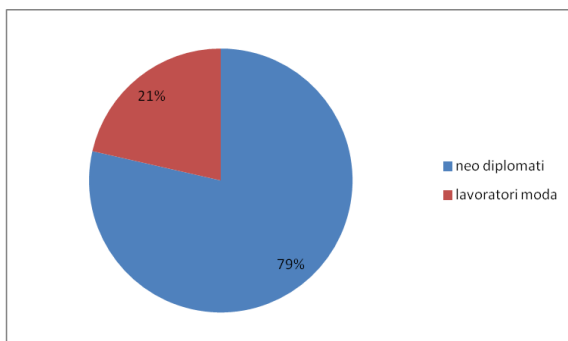
#### **Iscritti anno 2011/12**



#### **Iscritti anno 2012/13**



#### **Iscritti anno 2013/14**





**Realizzata nel giugno 2014 a cura di SMR Fashion School**

**Fonti:**

Rapporto 2014 sullo stato dell'economia della Provincia a cura della Camera di Commercio di Arezzo

Rapporto 2013 sullo stato dell'economia della Provincia a cura della Camera di Commercio di Arezzo

L'Economia Aretina nel Secondo Semestre 2012 a cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Arezzo

L'Economia Aretina nel Secondo Semestre 2013 a cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Arezzo

Dati presenti nel database aziendale SMR

Sito dell'osservatorio nazionale dei distretti italiani [www.osservatoriodistretti.org](http://www.osservatoriodistretti.org)

---

**SMR srl**

Sede centrale : Via Gherardi 51 – 52037 Sansepolcro AR - Tel 0575744057 - Fax 0575741999

C.F e P. IVA 02186740516 [www.smr.fashionschool.com](http://www.smr.fashionschool.com) [info@rossella.net](mailto:info@rossella.net) sistema Di Gestione Qualita' Iso 9001:2008 Certificato

